

**MIGRANTI, RIFUGIATI E
NOMADI: EUROPA DELL'EST
IN MOVIMENTO**

*A cura di
Giovanna Campani, Francesco Carchedi,
Giovanni Mottura*

1. PRESENTAZIONE

Giovanna Campani, Francesco Carchedi e Giovanni Mottura

Il lavoro che segue è il risultato del Convegno svolto a Firenze l'11 il 12 e il 13 febbraio 1996 organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Firenze (Prof. Giovanna Campani, Dott. Alberto Tassinari e Dott. Zoran Lapov), dal Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena (Prof. Giovanni Mottura) e dall'Associazione PARSEC - Ricerca ed Interventi Sociali di Roma (Dott. Francesco Carchedi e Dott. Antonio D'Alessandro). Il Convegno su "Migranti, rifugiati e nomadi dai Balcani" intendeva porre l'attenzione sulle problematiche relative allo spostamento forzato di interi contingenti di popolazione provenienti dalle aree di guerra, sia dal punto di vista del paese di partenza che da quello del paese di insediamento. In pratica si è trattato di analizzare - sia a livello macro che a livello micro - i principali push factors e pull factors alla base degli esodi migratori balcanici, nonché le risposte di aiuto e di protezione accordate sia dall'Europa occidentale che dal Nordamerica e dall'Australia. Nei paesi europei - come afferma Raniero La Valle nelle conclusioni - nonostante gli interventi effettuati, non si è guardato al conflitto nell'ex-Jugoslavia come a un problema interno. Ovvero non si è pensato che i Serbi, i Croati, gli Sloveni e i Bosniaci - di qualunque religione o appartenenza nazionale - fossero popoli europei, ma li si è considerati quasi con distacco, come popoli marginali, di frontiera, abitanti oltre-confine. Questa considerazione di fondo ha caratterizzato anche la filosofia delle risposte complessive di aiuto, basate sull'ingannevole concezione del conflitto interetnico.

La pubblicazione esce a quasi due anni di distanza dal Convegno in quanto l'idea (e le risorse) di pubblicare gran parte dei contributi è stata successiva. Le non poche difficoltà registrate nel mantenere costanti le relazioni con alcuni colleghi dei paesi balcanici ha contribuito al ritardo. Tuttavia ci auspichiamo che l'opera possa essere utile lo stesso. Oltre alle organizzazioni citate hanno collaborato alla riuscita del Convegno: la Commissione Europea DG V, la Fondazione Devoto (Firenze), il Comune e la Provincia di Firenze, la Camera del Lavoro e la Cgil di Firenze, l'Ires-Toscana e l'Associazione Pace e Diritti (Roma).

La revisione finale e l'editing per la stampa è stata svolta da PARSEC - Ricerca e Interventi Sociali, con l'impegno diretto di Daniela Pindilli e Patrizia Bonanni.